

Prima votata, poi smantellata La Regione chiude Cardiologia

Era nella top 10 del ministero, ma il reparto ora è chiuso

di PASQUALE BERGAMASCHI

ERA pienamente nel giusto il dottor Mario Narcisi, ex direttore del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione dell'Ospedale civile di San Benedetto e segretario territoriale del sindacato medici Aaroi - Emac, quando, a commento dell'inchiesta sulla sanità nazionale pubblicata dal quotidiano 'Libero', con l'Ospedale 'Madonna del Soccorso' al primo posto per il più basso tasso di mortalità nei primi 30 giorni successivi al ricovero per infarto miocardico acuto, aveva chiosato: 'Alla faccia dell'efficienza e della meritocrazia!!!'. Spiegando il perché: «Rivedersi tra i 50 migliori ospedali, crea una certa emozione e soddi-

sfazione ma anche tanta rabbia e sconcerto nel prendere atto della decisione della Direzione dell'Area Vasta n.5 di sopprimere il Reparto di Cardiologia - Utic dell'Ospedale 'Madonna del Soccorso' di San Benedetto». Il pro-

IL DIRETTORE NARCISI

«Tanta rabbia e sconcerto per la decisione: e poi si parla di meritocrazia?»»

prio punto di vista il dottor Narcisi l'ha inviato anche a 'Libero' e dopo alcuni giorni è stato contattato dalla redazione centrale del quotidiano. Che ha corretto il tiro nell'articolo del 22 agosto, intito-

lato 'Attacco di cuore. Quei geni del Pd hanno chiuso la migliore cardiologia d'Italia'.

IN AGGIUNTA, la spiegazione dell'evidente penalizzazione: «Il reparto dell'ospedale di San Benedetto del Tronto guida la top 10 del ministero della Salute. Ma, una delibera della regione rossa l'ha smantellato, spedendo i medici al pronto soccorso». 'Libero' cita un passaggio della nota critica del dottor Narcisi: « Il Reparto di Cardiologia è stato smantellato, il primario collocato sul territorio e i cardiologi messi alle dipendenze del Pronto Soccorso. E poi si parla di meritocrazia?». E il giornalista Mion aggiunge: «La cardiologia del 'Madonna del Soccorso'

non era ben vista dalla dirigenza regionale e il dottor Giovanni Stroppa, direttore dell'Area Vasta di Ascoli e San Benedetto ne ha deliberato - il 15 giugno scorso - la soppressione di fatto. I medici autori dell'exploit sambenedettese nelle classifiche nazionali, sono stati declassati a servizio del Pronto Soccorso e del territorio: una vergogna». E giù bacchettate agli amministratori della Regione Marche per il semplice fatto che il Reparto di Cardiologia dell'Ospedale civile di San Benedetto non è più il primo d'Italia, perché non c'è più. Conclude il dottor Narcisi, «mentre l'Italia ci guarda e si scandalizza, a livello locale, tutto tace». Domanda d'obbligo: perché questo silenzio assordante?





L'ospedale 'Madonna del Soccorso' che è rientrato al primo posto per basso tasso di mortalità, ma il reparto di Cardiologia viene chiso